

# PROBLEMI DI GESTIONE

Selezione  
da riviste straniere

Formez

VOLUME XXIV - N. 1

---

## SOMMARIO N. 1

### Speciale Public Performance Management

1. **Una prospettiva sistemica della gestione della performance nelle organizzazioni del settore pubblico** -TONY BOLAND e ALAN FOWLER , A systems perspective of performance management in public sector organisations, tradotto da *The International Journal of Public Sector Management*, Vol. 13 No. 5, 2000.

Partendo da una prospettiva sistemica, Bowland e Fowler analizzano indicatori e misurazioni della performance unitamente alle iniziative, messe in atto dalle organizzazioni pubbliche, per migliorarle. Inoltre riferiscono come meccanismi, realizzati sotto forma di un circuito causale creato tra la performance percepita e le azioni risultanti, assumano la valenza di feedback. Nel corso dell'articolo si esaminano anche: a) le implicazioni del modello della gestione della performance e delle dinamiche del sistema; b) il ruolo del diagramma di influenza e dei modelli dinamici di simulazione visti come strumenti per chiarire il comportamento dei circuiti interattivi di causa-effetto.

2. **Gestione della performance, valutazione e apprendimento nel "moderno" governo locale** - IAN SANDERSON, Performance Management, evaluation and Learning in "modern" Local Government, tradotto da *Public Administration*, Vol 79 n. 2, 2001

Le riforme del settore pubblico attuate in tutti gli stati membri dell'OCSE, stanno producendo un nuovo modello di "governo pubblico" che prevede un ridimensionamento del ruolo dello Stato e pongono una forte enfasi sulla gestione della performance. Sanderson, nel suo articolo, fa alcune considerazioni sulla politica in atto nel Regno Unito dove, in seguito alle direttive del governo, è stato adottato un approccio di tipo gerarchico, che assegna alla gestione e alla revisione il ruolo di verso il "Best Value". Ma, secondo l'autore, il conseguimento del "Best Value" presuppone il coinvolgimento attivo delle strutture periferiche dello Stato.

3. **Strategia ed Internet** - M PORTER, Strategy and the Internet, tradotto da *Harvard Business Review*, March 2001

Le modalità di concorrenza di molti pionieri del "Internet business" - sia delle aziende dot-com sia delle aziende già consolidate - hanno quasi violato ogni principio di buona strategia. Contrariamente a quanto oggi si sostiene, Porter afferma che l'impatto di Internet sulla maggior parte dei settori esistenti e delle aziende consolidate non è stato per niente dirompente.

Egli ridimensiona i miti collegati ad Internet, quali il vantaggio del "first-mover", il potere delle aziende virtuali, risultati positivi derivanti dalla rete e spiega che fanno di Internet un complemento e non una cannibale delle modalità esistenti di gestire un'azienda. Infine pone l'accento sugli imperativi strategici sia per le aziende dot-com e sia per quelle tradizionali.

**4. Il processo decisionale: non si svolge come pensate** - H. MINTZBERG e F. WESTLEY, *Decision making: it's not what you think*, tradotto da *Sloan Management Review*, spring 2001

In questo articolo gli autori affermano che, nella presa di decisione, non sempre un approccio razionale del tipo "prima pensare poi agire" conduce alla soluzione dei problemi.

Anzi, talvolta è meglio sfidare la logica, che fonda il suo modo di procedere sulla successione di azioni consecutive, e adottare processi decisionali basati sull'intuizione e orientati all'azione. Importante, nella scelta delle opzioni, è fare costante riferimento alla situazione particolare per capire qual è l'approccio ad essa più confacente.

**5. Quattordici anni di ISO 9000: Impatto, Critiche, Costi e Benefici** - T STEVENSON E F. BARNES, *Fourteen years of ISO 9000: impact, criticisms, costs and benefits*, tradotto da *Business Horizons*, May-June 2001

In questo articolo gli autori, a proposito della certificazione ISO 9000, producono un breve excursus storico soffermandosi sulle difficoltà relative alla sua applicazione non solo in funzione delle procedure ma anche perché le norme non tengono conto delle differenze fra i vari settori. Riportano, ancora, i costi generati da: tempo, formazione, consulenti e registrazione per finire con i dati emersi dalla ricerca condotta dal Lloyd's Register Quality Assurance che testimoniano quali siano i benefici derivanti dall'applicazione della norma, soprattutto, in termini di miglioramento della qualità totale e del profitto.